

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 GENNAIO 1879

1870, due articoli che sono il 4 ed il 96. Coll'articolo 4 si dichiarò che il ministro delle finanze avrebbe provveduto, perchè tutte le agenzie, tutte le intendenze avessero un esemplare dei catasti dei comuni compresi nella rispettiva circoscrizione; poi coll'articolo 96 si disse: che finchè il disposto dell'articolo 4 non fosse eseguito, il regolamento non sarebbe applicabile.

Ora il ministro delle finanze non ha mai eseguito questo provvedimento dell'articolo 4, vale a dire non ha mai trovato modo di fare che le agenzie e le intendenze di finanza avessero in mano i catasti dei comuni del Piemonte; quindi il regolamento non fu applicato sinora, sebbene porti la data del 1870.

Il relatore nella sua relazione ci ha detto che non fu applicato questo regolamento perchè non era possibile applicarlo; e non era possibile, perchè in Piemonte, rispetto alla materia catastale, vigono ancora disposizioni, che sarebbero in sostanza inconciliabili collo stato attuale degli ordinamenti amministrativi nostri.

Ma quella realmente è una ragione che mi soddisfa poco. Prima di tutto perchè se realmente non era applicabile quel regolamento, là dove non era applicabile era inutile che si mettesse un articolo in cui si dice che il ministro darà le disposizioni per eseguirlo.

Ma è poi vero che non si possa eseguire? È vero quanto meno che sia necessità il mantenere pel Piemonte una eccezione che costituisce una evidente ingiustizia? Io credo di no. Che cosa ha fatto questo regolamento? Ha dato delle norme generali di procedimento, ma fondandosi, basandosi sulle leggi catastali dei singoli compartimenti, che nella sostanza sono lasciate sussistere. Ora, io domando, perchè questo regolamento non poteva fare lo stesso pel Piemonte? Perchè non poteva, basandosi e fondandosi sulle leggi catastali, che esistono in Piemonte, applicare là anche quelle norme, che furono applicate in tutta Italia? Io, francamente, questo non l'ho compreso mai.

Del resto, una prova di quanto io affermo ci è data con questo stesso progetto di legge. Che cosa fa questo progetto? Viene ad applicare in sostanza, almeno nella parte che riguarda le modificazioni dell'imponibile, il ripetuto regolamento ad un caso speciale, in cui una sventura ha portato una maggiore urgenza di provvedere.

Io domando perchè questo non si può e non si deve applicare a tutti i casi come norma generale, a seconda di quanto avviene in tutte le altre parti del regno.

Io potrei realmente chiedere (e credo che avrei fondamento di ragione e di diritto), potrei chiedere

all'onorevole ministro che provvedesse perchè fin d'ora gli articoli 5, 6, 7 ed 8 di questo stesso progetto, fossero applicabili a tutto il compartimento piemontese-ligure, ed in tutti i casi, in cui avvenga perenzione di fondi o perdita dell'attività produttiva; ma siccome in una materia tanto grave e delicata, non voglio permettermi certo di improvvisare dei suggerimenti all'onorevole ministro di finanze, mi accontenterò che egli abbia la bontà di dichiararmi (e son persuaso che lo farà) che si preoccuperà di questa questione, e che presenterà, ove occorra, un progetto di legge, seppure amministrativamente non può provvedere affine di riparare a questo gravissimo sconcio che io ho lamentato.

È questa la raccomandazione che mi permetto di fare all'onorevole ministro delle finanze, e sono persuaso che non sarà stata fatta inutilmente.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io terrò conto certamente delle raccomandazioni fatte dall'onorevole Plebano.

Dichiaro peraltro che, allo stato presente della legislazione del regno, in materia di perequazione fondiaria e in materia di catasto non posso assumere nessun impegno preciso dinanzi alla Camera.

La questione merita di essere studiata ampiamente per se stessa, e in correlazione alle altre disposizioni esistenti, sia per leggi, sia per decreti emanati dal potere esecutivo.

D'altronde l'onorevole Plebano conosce assai meglio di me come è una necessità ormai per l'amministrazione finanziaria di por mano a risolvere questo grave problema: e della perequazione della imposta fondiaria del regno e della retta conservazione dei catasti con metodi uniformi in tutte le provincie.

La questione che egli ha sollevata in proposito di questo progetto speciale di legge è una questione che si collega con questo tema generale, che sarà certo uno dei temi più importanti di studio del Ministero.

PLEBANO. Io ringrazio l'onorevole ministro delle finanze della risposta che gli piacque darmi; ma debbo dirgli francamente che non mi trovo perfettamente soddisfatto, perchè quando, di fronte ad una questione così chiara, così evidente come quella che io ho sollevata, egli mi rinvia al giorno in cui sarà risolta la famosa questione della catastazione generale, io evidentemente debbo concludere che non ci si vuole pensare. (*No! no!*)

Questo vuol dire qualche cosa di simile. Perchè l'onorevole ministro delle finanze sa meglio di me, che il giorno in cui sarà risolta la questione della